

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

IL PERCORSO

L'attuale struttura di governo societario di ERG S.p.A. (di seguito anche la "Società") si è formata nel tempo attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di regole di comportamento rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della Corporate Governance.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management e Azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore ha caratterizzato la Società anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre del 1997.

Tale politica societaria è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica e adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori e il management.

L'apertura al mercato del capitale azionario ha ovviamente accentuato la propensione della Società a improntare a criteri di trasparenza e di correttezza i propri comportamenti e ha accelerato il processo di adeguamento a tali criteri sia del sistema di regole societarie che della struttura organizzativa.

Si è conseguentemente proceduto a dare concreta attuazione a tale politica aziendale attraverso:

- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla Riforma del Diritto Societario, dalle disposizioni legislative in tema di Shareholders' Rights, di operazioni con parti correlate e, da ultimo, in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo;
- l'adozione di un Codice Etico quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità di ERG S.p.A. nei confronti dei propri stakeholders nonché come elemento essenziale di un Modello di Organizzazione e Gestione, aggiornato il 26 febbraio 2013, coerente con le previsioni del D.Lgs. n. 231/2001;
- l'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Autodisciplina")¹ fin dalla prima edizione del 1999;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo ERG;
- l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti e consiglieri non esecutivi;
- l'adozione di una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, aggiornata il 18 dicembre 2012, volta ad allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti e a rafforzare il rapporto tra manager e Società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;

¹ Il Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2012 ha deliberato di aderire alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di dicembre del 2011 fatte salve le scelte differenti già operate dal Consiglio medesimo delle quali verrà data adeguata evidenza nelle pertinenti sezioni della presente relazione; conseguentemente tutti i richiami alle disposizioni del Codice di Autodisciplina devono intendersi riferiti alla predetta edizione del Codice.

- la definizione delle linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative, aggiornate il 10 maggio 2012, e di altri documenti di governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto tra il Gruppo ERG e il mercato;
- l'adozione di una Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, aggiornata il 10 maggio 2012;
- l'adozione di un Modello integrato di gestione dei rischi, con l'obiettivo di procedere a una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo ERG;
- l'adozione di una Procedura specifica volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate, aggiornata il 6 agosto 2012.
- l'adozione, in data 12 novembre 2013, delle Linee Guida Anticorruzione e l'aggiornamento delle Linee Guida per la compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo.

INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013 AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("T.U.F.")

Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2013

	NUMERO AZIONI	AMMONTARE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	% RISPETTO AL CAP. SOCIALE	QUOTATO (MERCATO)/NON QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	150.320.000	15.032.000	100	MTA/INDICE FTSE ITALIA MID CAP	–
AZIONI CON DIRITTO DI VOTO LIMITATO	–	–	–	–	–
AZIONI PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO	–	–	–	–	–

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31 dicembre 2013

DICHiarante	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
SAN QUIRICO S.P.A.	SAN QUIRICO S.P.A.	55,942	55,942
SAN QUIRICO S.P.A.	POLCEVERA S.A.	6,905	6,905
ERG S.P.A.	ERG S.P.A.	5,000	5,000
NORGES BANK	NORGES BANK	2,033	2,033

Altre informazioni al 31 dicembre 2013

	SI	NO	NESSUNA INFORMAZIONE NOTA AL RIGUARDO
RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI		X	
RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO		X	
PATTI PARASOCIALI			X
ACCORDI EX ART. 123-BIS COMMA 1 LETTERA I) T.U.F. ⁽¹⁾	X		

(1) le informazioni di cui trattasi sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F.

Si segnala che:

- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- riguardo al disposto dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h) del T.U.F. si ritiene di dover segnalare l'esistenza di rapporti di finanziamento contenenti usuali disposizioni sul cambiamento di controllo del debitore che possono teoricamente comportare il rimborso del finanziamento medesimo qualora si verifichi tale cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A ed in particolare: finanziamento erogato da Intesa San Paolo dell'importo di 50 milioni con scadenza 31.12.2014. Si segnala anche l'esistenza di accordi di partnership con terze parti relativamente a talune società partecipate che prevedono, come frequentemente accade in tali pattuizioni, la possibilità, ma non l'obbligo, per i terzi che siano soci delle suddette partecipate di acquistare, usualmente a condizioni di mercato, le azioni o quote di pertinenza del socio appartenente al Gruppo ERG qualora si verifichi un cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A. A tale riguardo si segnala in particolare il caso di TotalErg S.p.A. in relazione alla quale i relativi accordi parasociali prevedono la possibilità per l'altro socio, al verificarsi delle circostanze e secondo le modalità previste dagli accordi medesimi, di acquistare una partecipazione, facente capo al Gruppo ERG, pari al 2% di TotalErg S.p.A. nel caso di cambiamento di controllo di ERG S.p.A.;
- in relazione alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché alla modifica dello Statuto Sociale si rimanda alle pertinenti sezioni della presente relazione (di seguito anche la "Relazione");
- non esistono deleghe agli Amministratori per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
- gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi;
- l'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa deliberazione, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna, a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Il governo societario di ERG S.p.A. è conforme alle disposizioni del Codice Civile e alle altre norme speciali in materia di società, in particolare di quelle contenute nel T.U.F. e riflette, nel suo complesso, l'adesione al Codice di Autodisciplina nelle varie edizioni succedutesi nel tempo². L'edizione del Codice di Autodisciplina alla quale la Società aderisce è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Gli elementi che costituiscono il governo societario sono gli organi statutari, i comitati consiliari e i documenti che ne regolano il funzionamento.

² Si rimanda a quanto in precedenza precisato in merito nella Nota n. 1.

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da dodici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012³, conseguentemente il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell'azionista San Quirico S.p.A.⁴ e più precisamente:

1. Edoardo Garrone
2. Giovanni Mondini
3. Alessandro Garrone
4. Massimo Belcredi*
5. Luca Bettonte
6. Pasquale Cardarelli*
7. Alessandro Careri
8. Marco Costaguta
9. Antonio Guastoni*
10. Paolo Francesco Lanzoni*
11. Graziella Merello
12. Umberto Quadrino*

* Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. nonché idoneo a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari⁵, da non meno di 5 e da non più di 15 componenti.

La nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti – nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo – che, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dall'indicazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F., devono essere depositate, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F., entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dall'art. 144-quater del Regolamento di attuazione del T.U.F., adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), attualmente pari all'1%⁶.

In occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica la quota di partecipazione necessaria per la presentazione di liste era pari al 2% del capitale sociale⁷.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo degli amministratori previsti dal primo comma dell'art. 15 dello Statuto e, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare il criterio di equilibrio tra generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

3 Con riferimento a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.4. del Codice di Autodisciplina si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4 Per la percentuale dei voti ottenuta dalla lista in rapporto al capitale votante si rimanda al verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012, disponibile nella sezione Governance del sito www.erg.it.

5 Si precisa al riguardo che la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione è avvenuta prima dell'entrata in vigore della disciplina di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del T.U.F.

6 Ai sensi della Delibera CONSOB n. 18775 del 29 gennaio 2014.

7 Ai sensi della Delibera CONSOB n. 18083 del 25 gennaio 2012.

Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del T.U.F. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di Consiglio con più di sette membri, deve/ono possedere i requisiti di indipendenza suddetti.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositata per ciascun candidato la dichiarazione con la quale quest'ultimo accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce l'eventuale indicazione a qualificarsi come indipendente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito tanti voti che rappresentino una percentuale di partecipazione al capitale sociale almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni aente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 5 e 5-bis, dello Statuto Sociale rispettivamente per la nomina degli Amministratori indipendenti e in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione;
- b) il restante Amministratore viene tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori sono eletti nell'ambito della lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati, fatto salvo quanto previsto al comma 5-bis dello Statuto Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione .

È in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di Consiglio con più di sette membri i primi due candidati, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti⁸.

⁸ Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile nella sezione Governance del sito www.erg.it.

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti⁹:

Composizione del Consiglio di Amministrazione:

Edoardo Garrone - *Presidente*

Alessandro Garrone - *Vice Presidente*

Giovanni Mondini - *Vice Presidente*

Luca Bettonte - *Amministratore Delegato*

Massimo Belcredi - *Consigliere*

Pasquale Cardarelli - *Consigliere*

Alessandro Careri - *Consigliere*

Marco Costaguta - *Consigliere*

Antonio Guastoni - *Consigliere*

Paolo Francesco Lanzoni - *Consigliere*

Graziella Merello¹⁰ - *Consigliere*

Umberto Quadrino - *Consigliere*

*Amministratori non esecutivi*¹¹

Giovanni Mondini

Alessandro Careri

Marco Costaguta

*Amministratori indipendenti*¹²

Massimo Belcredi

Pasquale Cardarelli

Antonio Guastoni

Paolo Francesco Lanzoni

Umberto Quadrino

Il Consiglio di Amministrazione, sia nella prima riunione successiva alla nomina – tenutasi in data 20 aprile 2012 – che nella successiva adunanza del 6 agosto 2013, ha valutato positivamente l’indipendenza degli Amministratori sia con riferimento a quanto previsto dall’art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando pertanto maggior rilievo alla sostanza, piuttosto che alla forma¹³.

9 Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili nella sezione Governance del sito www.erg.it.

10 Ricopre la carica di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11 Tenuto conto del criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

12 L’indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. e dal Codice di Autodisciplina.

13 Il Consiglio di Amministrazione ha confermato la propria valutazione effettuata nell’adunanza del 20 aprile 2012. In particolare, con riferimento al fatto che i Consiglieri Massimo Belcredi, Antonio Guastoni e Paolo Francesco Lanzoni hanno superato nel corso del mandato il limite del novennio previsto dal criterio applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha continuato a ritenere che l’applicazione automatica di tale limite ai fini della valutazione dell’indipendenza avrebbe portato a un formalismo non in linea con lo spirito del Codice di Autodisciplina e il profilo complessivo dei predetti Consiglieri – e la loro stessa storia presso la Società – offrisse sufficienti garanzie sotto il profilo dell’autonomia di giudizio. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in linea con quanto deliberato nell’adunanza del 20 aprile 2012, ha confermato che l’incarico ricoperto dal Consigliere Antonio Guastoni – Consigliere in Sampdoria Holding S.p.A., società controllata dalla San Quirico S.p.A. (carica che non prevede l’attribuzione di alcuna funzione esecutiva e/o deleghe di poteri e/o incarichi operativi) – e il relativo compenso dallo stesso percepito (non rilevante ai fini del requisito di indipendenza economica, anche applicando i «parametri» previsti dalle norme di comportamento per i Collegi Sindacali, come diffuse nel gennaio 2012 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, secondo quanto dallo stesso dichiarato) siano ininfluenti ai fini della sua indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, con riferimento agli incarichi segnalati dal Consigliere Paolo Francesco Lanzoni – Consigliere in U.C. Sampdoria S.p.A. (società controllata dalla San Quirico S.p.A.) senza alcun potere esecutivo – per la quale non percepisce alcun compenso – e Presidente dell’Organismo di Vigilanza (oltre che in ERG S.p.A.) in ERG Renew S.p.A., ERG Power S.r.l., ERG Oil Sicilia S.r.l. e ISAB Energy Services S.r.l. (società controllate direttamente/indirettamente da ERG S.p.A.) – ha ritenuto che gli stessi fossero ininfluenti ai fini della sua indipendenza e che i compensi percepiti per la partecipazione agli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (organi di controllo con rilevanza esterna) fossero assimilabili alla fattispecie prevista dal criterio applicativo 3.C.1 lettera d) del Codice di Autodisciplina, che fa esplicito riferimento a compensi aggiuntivi per la partecipazione a comitati consiliari raccomandati dal Codice stesso.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla distribuzione di cariche e poteri effettuata nel proprio ambito non si è ritenuto necessario procedere alla designazione di un lead independent director previsto dal criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2013 – e precisamente in data 5 dicembre – gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori; essi hanno comunque mantenuto tra loro gli opportuni collegamenti e hanno provveduto regolarmente a una reciproca consultazione preventiva sui principali argomenti esaminati dal Consiglio di Amministrazione.

Altre Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2013¹⁴:

Edoardo Garrone	<i>Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirico S.p.A. Consigliere di Pininfarina S.p.A.</i>
Alessandro Garrone	<i>Consigliere di Banca Passadore e C. S.p.A. Consigliere di Gruppo MutuiOnline S.p.A.</i>
Giovanni Mondini	<i>Presidente del Consiglio di Gestione di San Quirico S.p.A.</i>
Massimo Belcredi	<i>Consigliere di Arca SGR S.p.A.</i>
Marco Costaguta	<i>Consigliere di Gestione di San Quirico S.p.A. Consigliere di Riello S.p.A. Consigliere di Holcim Italia S.p.A. Consigliere di Rimorchiatori Riuniti S.p.A.</i>
Antonio Guastoni	<i>Presidente del Collegio Sindacale di Futurimpresa Sgr S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Parcam S.r.l. Consigliere di Comoi Sim S.A. Sindaco Effettivo di Giulio Fiocchi S.p.A.</i>
Umberto Quadrino	<i>Consigliere di Ambienta SGR S.p.A. Consigliere di Italsconsult S.p.A.</i>

Altri soggetti che partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, rappresentanti del management del Gruppo ERG.

Compensi e remunerazioni degli Amministratori

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato in data 20 dicembre 2011 la propria Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche¹⁵.

Il compenso spettante agli Amministratori viene determinato, per ciascun esercizio, dall'Assemblea degli Azionisti che approva il Bilancio.

L'Assemblea determina anche il compenso spettante agli Amministratori che fanno parte dei seguenti comitati consiliari: Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Compensi.

¹⁴ Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo ERG.

¹⁵ L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 23 aprile 2013 ha deliberato in senso favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F.

La remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione, viene determinata dal Consiglio di Amministrazione in base a una proposta formulata dal Comitato Nomine e Compensi, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato in data 18 dicembre 2012 la revisione della Politica di remunerazione, adottata dalla Società il 20 dicembre 2011, al fine di tener conto della diversa attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2012 e del Sistema di incentivazione di medio/lungo termine (Sistema LTI)¹⁶.

Nel corso del 2013, con riferimento agli Amministratori in carica, i membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare le predette proposte sulla base di quanto previsto dalla vigente Politica di remunerazione.

Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito:

- al Presidente Edoardo Garrone la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, le attività di staff svolte dalla Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali relativamente alle relazioni esterne e alla Corporate Social Responsibility e le attività della Segreteria Generale nell'ambito della funzione Affari Societari¹⁷;
- al Vice Presidente Alessandro Garrone la delega a sovrintendere alle attività preliminari e funzionali alla definizione degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo e alla predisposizione del relativo Piano Strategico, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'eventuale approvazione; conseguentemente, provvedere al coordinamento strategico delle società controllate; esercitare la supervisione e il controllo sulle attività finalizzate alla predisposizione dei progetti di Budget da presentare all'esame e all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione; condurre attività di indirizzo e supervisione nella ricerca, elaborazione e negoziazione con terzi dei progetti di Merger & Acquisition nonché nelle operazioni di finanza strutturata, che per la loro rilevanza siano soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere alla definizione della struttura organizzativa della Società fino al livello dei secondi riporti dell'Amministratore Delegato, concorrendo con quest'ultimo all'assunzione delle decisioni in merito alla nomina di direttori e dirigenti, al licenziamento di qualsiasi dipendente nonché alle politiche retributive e di incentivazione;
- all'Amministratore Delegato Luca Bettone¹⁸ i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale;
- al Consigliere Graziella Merello la delega a sovrintendere, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, all'attività di Internal Audit, Risk e Compliance.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile spetta al Presidente. Spetta pure disgiuntivamente all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati nei limiti delle attribuzioni a essi conferite.

¹⁶ Per qualsiasi ulteriore informazione al riguardo si rimanda alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata ad aprile del 2014, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

¹⁷ Si precisa che l'assegnazione di tali deleghe gestionali, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività della Segreteria Generale nell'ambito della funzione Affari Societari, tengono conto del ruolo dallo stesso svolto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e di quanto precisato in merito dal Codice di Autodisciplina (Commento all'art. 2, quinto capoverso).

¹⁸ In relazione al quale non ricorre la situazione di interlocking directorate prevista dal criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, in conformità a quanto raccomandato in merito dal Codice di Autodisciplina, ha precisato che la delega conferita al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato deve essere esercitata nel contesto delle direttive e delle istruzioni che saranno agli stessi impartite dal Consiglio di Amministrazione al quale devono intendersi riservati, oltre alle competenze non delegabili per legge o per Statuto, l'esame e l'approvazione delle operazioni significative individuate sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida per l'individuazione e l'effettuazione delle operazioni significative, approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

Periodicità

Il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si riunisce almeno trimestralmente per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate nonché in particolare su quelle per le quali è ravvisabile una situazione di conflitto di interessi. Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni e si prevede che per l'esercizio 2014 le riunioni siano non meno di 7.

Nelle riunioni del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha assunto delibere in ordine a 54 materie e per 43 di esse è stata inviata preventivamente a Consiglieri e Sindaci (almeno 48 ore prima dell'adunanza consiliare, salvo eccezioni) la relativa documentazione informativa¹⁹ ritenendosi congruo tale termine al fine di consentire un'adeguata preparazione da parte dei Consiglieri e dei Sindaci sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La durata media delle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione è stata di circa 2 ore.

Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione si è riunito 2 volte.

Attività svolta

La partecipazione dei Consiglieri all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è risultata, anche nel corso del 2013, elevata in termini di presenza alle riunioni e fattiva in termini di effettiva partecipazione ai lavori.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013 ha svolto le attività e i compiti indicati nel criterio applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina nel rispetto del ruolo che il Codice attribuisce all'organo consiliare di una società quotata.

Per quanto riguarda in particolare la lettera g) di tale criterio applicativo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 agosto 2013, ha provveduto a effettuare, avvalendosi anche di un documento predisposto all'uopo dal Comitato Nomine e Compensi, una valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2012 esprimendo, al riguardo, un giudizio complessivamente positivo corredato da specifici orientamenti in merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché dei suoi comitati. Tale documento è stato realizzato utilizzando non solo i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio, ma anche le risultanze di un questionario di autovalutazione elaborato dalla Funzione Affari Societari ERG su richiesta del Comitato Nomine e Compensi e inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

¹⁹ Si precisa che delle delibere in relazione alle quali non è stata preventivamente inviata a Consiglieri e Sindaci la relativa documentazione 6 avevano per oggetto argomenti in relazione ai quali il Comitato Nomine e Compensi o il Comitato Controllo e Rischi avevano svolto un preventivo lavoro istruttorio.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.3. del Codice di Autodisciplina, ha dato atto che, alla luce di quanto emerso dal documento predisposto dal Comitato Nomine e Compensi, non appare necessario provvedere alla fissazione, per i componenti dell’organo consiliare, di un numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, diverso rispetto a quello che risulta in capo agli stessi dalla Relazione sul Governo Societario relativa all’esercizio 2012.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, l’Amministratore Delegato e rappresentanti del management del Gruppo ERG fornissero a tutti gli amministratori le informazioni necessarie per un’adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento. Il Presidente, nel corso dell’esercizio, ha altresì segnalato agli amministratori, con le predette finalità, specifiche iniziative ed eventi organizzati da primari soggetti.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall’Assemblea tenutasi in data 23 aprile 2013 e scadrà alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Per la nomina del Collegio Sindacale è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell’azionista San Quirico S.p.A.²⁰ e più precisamente:

Mario Pacciani - *Sindaco Effettivo*

Lelio Fornabaio - *Sindaco Effettivo*

Elisabetta Barisone - *Sindaco Effettivo*

Vincenzo Campo Antico - *Sindaco Supplente*

Stefano Remondini - *Sindaco Supplente*

Luisella Bergero - *Sindaco Supplente*

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale, l’Assemblea del 23 aprile 2013 ha eletto il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e tre supplenti nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, ai sensi dell’art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F. (richiamato dall’art. 148, comma 2 del T.U.F.) devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell’Assemblea. Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l’altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati in numero progressivo, non superiore al numero massimo di sindaci da eleggere e, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare per ciascuna sezione il criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella necessaria per la presentazione delle liste per l’elezione degli Amministratori, attualmente pari all’1%²¹.

In occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica la quota di partecipazione necessaria per la presentazione di liste era pari al 2,5% del capitale sociale²².

²⁰ Per la percentuale dei voti ottenuta dalla lista in rapporto al capitale votante si rimanda al verbale dell’Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013, disponibile nella sezione Governance del sito www.erg.it.

²¹ Ai sensi della Delibera CONSOB n. 18775 del 29 gennaio 2014.

²² Ai sensi della Delibera CONSOB n. 18452 del 30 gennaio 2013.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono corredate, oltre che dalle informazioni relative agli azionisti che le hanno presentate e dalle dichiarazioni degli stessi previste dalle disposizioni regolamentari applicabili, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dalle dichiarazioni degli stessi previste dallo Statuto Sociale.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. e coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in cinque società quotate²³.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sopra indicato, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti collegati tra loro, secondo la definizione di cui alla normativa applicabile, possono essere presentate liste – ai sensi dell'art. 144-sexies comma 5 del Regolamento Emittenti – sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie previste per la presentazione delle liste, sono ridotte alla metà.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni richieste²⁴ sarà considerata come non presentata.

Nel caso in cui, nonostante l'esperimento della predetta procedura non sia stata presentata alcuna lista, si vota a maggioranza in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e allo Statuto. L'Assemblea nomina il Presidente.

Qualora una seconda lista non sia stata presentata o votata, l'intero Collegio Sindacale è composto, nell'ordine di presentazione, dai candidati dell'unica lista votata. Il capolista è eletto Presidente.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi e due supplenti; il terzo membro effettivo e il terzo supplente sono eletti scegliendo i candidati alle rispettive cariche indicati al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle presentate e votate da parte di azionisti di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le disposizioni regolamentari vigenti e fatto salvo quanto previsto al comma 13-bis dello Statuto Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale. Il membro effettivo tratto dalla lista di minoranza è nominato Presidente.

In caso di parità tra le liste, è eletto il candidato della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

23 Al riguardo si precisa che a seguito della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012 – che ha introdotto tra l'altro alcune modifiche al Regolamento Emittenti volte a semplificare la disciplina del cumulo degli incarichi per i membri dell'organo di controllo – i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies, comma 2, del Regolamento Emittenti e gli obblighi informativi di cui all'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti non si applicano a chi ricopre la carica di componente dell'Organo di Controllo di un solo emittente.

24 Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile nella sezione Governance del sito www.erg.it.

I Sindaci in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti²⁵:

Mario Pacciani - *Presidente*
Lelio Fornabaio - *Sindaco Effettivo*
Elisabetto Barisone - *Sindaco Effettivo*
Vincenzo Campo Antico - *Sindaco Supplente*
Luisella Bergero - *Sindaco Supplente*

In data 12 dicembre 2013 Stefano Remondini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente ricoperta in ERG S.p.A. (nonché dalle cariche di Sindaco Effettivo e Supplente ricoperte nelle società del Gruppo)²⁶.

Il Collegio Sindacale ha valutato le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco e ha concluso che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio nonché sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è avvalso del supporto della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha tenuto 13 riunioni mentre per l'esercizio 2014 si prevede che le riunioni siano non meno di 13.

La durata media delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale è stata di circa 3 ore.

Alla data di approvazione del presente documento il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte.

Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, finanziarie, in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2013²⁷:

Mario Pacciani *Presidente del Collegio Sindacale di Boero Bartolomeo S.p.A.*

Lelio Fornabaio *Sindaco Effettivo di Astaldi S.p.A.*
Sindaco Effettivo di Gemina S.p.A.
Sindaco Effettivo di Expo 2015 S.p.A.
Consigliere di Ariscom Compagnia di assicurazioni S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale di Essediesse S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale di ISAB S.r.l.

²⁵ Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili nella sezione Governance del sito www.erg.it.

²⁶ Si richiama quanto precisato nel comunicato stampa del 12 dicembre 2013, disponibile nella sezione Media del sito www.erg.it.

²⁷ Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo ERG.

ASSEMBLEA

L'art. 10 dello Statuto Sociale prevede che possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, i titolari di diritti di voto che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario e comunicato alla Società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. I titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea, conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso.

L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede che l'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che la convocazione dell'Assemblea è fatta per mezzo di avviso da predisporsi e pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'art. 13 dello Statuto Sociale prevede che per la costituzione delle Assemblee e per la validità delle loro deliberazioni, sia in sede Ordinaria che in sede Straordinaria, si applichino le norme di legge.

Regolamento Assembleare

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha adottato un Regolamento diretto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

La possibilità da parte dell'Assemblea Ordinaria di adottare un Regolamento assembleare è prevista espressamente dall'Articolo 14 dello Statuto Sociale.

COMITATI CONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con compiti consultivi e propositivi, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Nomine e Compensi e il Comitato Strategico.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione:

Massimo Belcredi - *Presidente*

Antonio Guastoni

Paolo Francesco Lanzoni

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre amministratori indipendenti.

I componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente esecutivo e l'Amministratore Delegato, in quanto titolati a intervenire sulle questioni in esame e a individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente, critiche, nonché l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo ERG, rappresentanti della Società di Revisione e in genere, soggetti la cui presenza

sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Il Responsabile dell'Internal Audit, Risk e Compliance viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere.

Il Comitato organizza i propri lavori in modo da coniugare ampiezza di flussi informativi ed efficienza di funzionamento con la massima indipendenza dei propri componenti.

In particolare la fase deliberativa ha luogo in assenza di altri soggetti.

Compiti

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

Tenuto conto della composizione del Comitato, la Procedura per le operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il Comitato sia chiamato a emettere il proprio parere sia con riferimento alle operazioni c.d. di "Minore Rilevanza" che con riferimento alle operazioni c.d. di "Maggiore Rilevanza" sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con la parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni sia costituito dai membri del Comitato Controllo e Rischi²⁸. Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato.

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza". Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e si è avvalso delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Nel corso del 2013 il Comitato ha tenuto 8 riunioni – regolarmente verbalizzate – nelle quali, oltre all'esame preventivo del Bilancio di Esercizio, della Relazione semestrale e dei dati economici, patrimoniali e finanziari dei Resoconti intermedi sulla gestione, sono stati esaminati argomenti riferibili ai seguenti macro temi: Governance di Gruppo, Sistema dei controlli e di gestione dei rischi, adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01 e Area Amministrazione, Reporting e Fiscale.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 3 volte.

Si indicano, di seguito, gli argomenti più rilevanti trattati dal Comitato:

1) Per quanto riguarda la Governance di Gruppo

Remunerazione del responsabile dell'Internal Audit, Risk e Compliance

- ha espresso parere favorevole alla proposta per la remunerazione del responsabile Internal Audit, Risk e Compliance, formulata dall'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento alla remunerazione variabile relativa all'anno 2012 nonché alla remunerazione fissa e variabile relativa all'anno 2013.

²⁸ Per le operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate, il Comitato chiamato a emettere il proprio parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con la parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è composto dai membri del Comitato Nomine e Compensi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della procedura medesima.

Linee guida, procedure e modelli

- ha esaminato e approvato l'aggiornamento delle Linee Guida per la propria operatività.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha verificato l'ambito di applicazione degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile con riferimento (i) ai rapporti tra ERG S.p.A. e la controllante San Quirico S.p.A., (ii) al perimetro entro il quale si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A., (iii) all'elenco delle società nei confronti delle quali tale attività viene svolta;
- ha esaminato le verifiche effettuate sulle soglie di cui alla Procedura per le operazioni con Parti Correlate;
- ha ricevuto preventiva informazione in ordine ai termini e alle condizioni negoziate per il rinnovo del contratto di consulenza con la società IEC S.r.l., parte correlata di ERG S.p.A. nonché in ordine alla quantificazione di un corrispettivo aggiuntivo connesso a ulteriori attività svolte e agli importanti obiettivi raggiunti.

2) Per quanto riguarda il Sistema dei controlli e di gestione dei rischi

Rapporti con l'Internal Audit, Risk e Compliance

- ha esaminato e condiviso le proposte di integrazione al piano delle attività e al budget dell'Internal Audit, Risk e Compliance per l'anno 2013;
- ha esaminato gli aggiornamenti trimestrali sull'attività di Audit svolta dall'Internal Audit, Risk e Compliance e sulle relative risultanze raccomandando specifiche azioni e richiedendo follow up in merito;
- ha esaminato gli aggiornamenti trimestrali sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio e assessment effettuate dall'Internal Audit, Risk e Compliance nonché gli obiettivi raggiunti;
- ha esaminato il piano delle attività e il budget dell'Internal Audit, Risk e Compliance per l'anno 2014.

Linee guida, procedure e modelli

- ha esaminato la proposta di aggiornamento delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi finalizzata a meglio definire, anche alla luce delle previsioni del vigente Codice di Autodisciplina, i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi nel Gruppo e le modalità di coordinamento dei maggiori attori del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato le nuove Linee Guida Anticorruzione, finalizzate a fornire a tutto il personale e, in particolare, a coloro che operano all'estero a favore o per conto di società del Gruppo ERG i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle leggi anti corruzione;
- ha esaminato e condiviso le Linee Guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo ERG finalizzate a dare alle società del Gruppo ERG indicazioni metodologiche in merito all'adozione del Codice Etico e alla modalità di gestione della compliance alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 231/2001, nonché a dettare i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle leggi anticorruzione.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha esaminato i principi di gestione del rischio nell'ambito delle operazioni di compravendita della Business Unit Oil nonché la relativa policy adottata dalla Società, formulando in merito specifiche raccomandazioni;
- ha ricevuto una puntuale e tempestiva informativa in merito al provvedimento della Procura della Repubblica notificato a ERG S.p.A. il 3 dicembre 2013 nell'ambito di indagini per presunte irregolarità fiscali. Il Comitato preso atto di tali comunicazioni ha richie-

sto di essere tenuto costantemente aggiornato relativamente alle verifiche e agli approfondimenti in corso, con particolare riferimento ai profili che riguardano lo stato del sistema dei controlli interni.

3) Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01

Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza;
- ha esaminato il piano delle attività dell'Organismo di Vigilanza ERG per l'anno 2014.

Linee guida, procedure e modelli

- ha esaminato la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 volta a recepire le variazioni organizzative e societarie intercorse nonché le evoluzioni normative e giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha esaminato l'esito dell'Assessment 231 effettuato sul Gruppo ERG Wind (ex IP Maestrale) e le azioni da intraprendere al riguardo.

4) Per quanto riguarda l'Area Amministrazione, Reporting e Fiscale

Rapporti con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

- ha esaminato la procedura d'impairment test sul Bilancio al 31 dicembre 2012, gli aspetti generali più rilevanti che emergono dalla sua applicazione e le motivazioni sottese alle svalutazioni operate;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la Società di Revisione Deloitte & Touche e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei Principi Contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dell'informatica periodica.

Linee guida, procedure e modelli

- ha esaminato gli aggiornamenti proposti al modello ex lege n. 262 del 28 dicembre 2005 anche a seguito delle modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo e gli esiti delle attività di test effettuate al 31 dicembre 2012 e del piano delle attività per il 2013.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha esaminato la Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2012;
- ha esaminato i principali aspetti relativi all'istituto del "consolidato fiscale nazionale" di ERG S.p.A. con particolare attenzione, ai fini della Procedura per le operazioni con Parti Correlate, alle condizioni del rinnovo dell'opzione per l'istituto del "consolidato fiscale" per il triennio 2013-2015 tra la controllante San Quirico S.p.A. e la controllata ERG Power S.r.l.;
- ha esaminato le modalità di rinnovo – per l'anno d'imposta 2013 – della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo;
- ha esaminato gli aggiornamenti relativi ai contratti di servizi Infragruppo per l'anno 2013;
- ha esaminato i principali aspetti relativi alla ristrutturazione del Gruppo ERG Wind (ex IP Maestrale) e le motivazioni alla stessa sottese.

Il Comitato ha ritenuto di poter confermare, alla luce dell'attività svolta nell'esercizio 2013, la propria valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

COMITATO NOMINE E COMPENSI

Composizione:

Paolo Francesco Lanzoni - *Presidente*
Massimo Belcredi
Pasquale Cardarelli

Il Comitato Nomine e Compensi è composto da tre amministratori indipendenti.

I componenti del Comitato Nomine e Compensi possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente, il Vice Presidente esecutivo e l'Amministratore Delegato.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo ERG, rappresentanti della Società di Revisione, membri del Collegio Sindacale ed, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Compiti

Il Comitato Nomine e Compensi – che svolge i ruoli e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina per il Comitato per le Nomine e per il Comitato per la Remunerazione²⁹ – formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e per la definizione di piani di incentivazione per il management del Gruppo ERG. Il Comitato valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tenuto conto della composizione del Comitato Nomine e Compensi, la Procedura per le operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il Comitato chiamato a emettere il proprio parere sia con riferimento alle operazioni c.d. di "Minore Rilevanza" che con riferimento alle operazioni c.d. di "Maggiore Rilevanza" (i) sull'interesse della Società al compimento di operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un Organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate nonché (ii) sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è costituito dai membri del Comitato Nomine e Compensi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della procedura medesima³⁰.

Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato. Il Comitato, inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo

²⁹ Rispettando le condizioni al riguardo previste per entrambi i Comitati dal Codice di Autodisciplina.

³⁰ Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 3.2 lettera c) della Procedura per le operazioni con parti correlate – ovvero (i) che la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (ii) che nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Compensi; (iii) che sia stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) che la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica - fermi restando gli obblighi informativi di cui all'art. 154-ter del T.U.F. la Procedura medesima non si applicherà alle operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un Organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate.

comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente; valuta, su specifica richiesta degli azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società; svolge un lavoro istruttorio al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di effettuare con maggiore efficacia, con periodicità annuale, la propria valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio stesso; a tal fine può eventualmente esprimere il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna. Per il migliore assolvimento di tali compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza". Quando il Comitato tratta la formulazione delle proposte per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente esecutivo e dell'Amministratore Delegato, gli stessi si assentano dalla riunione.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato ha tenuto 6 riunioni – regolarmente verbalizzate – nelle quali ha, in particolare: (i) formulato proposte in ordine alla determinazione della remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione; (ii) assunto determinazioni in ordine alla definizione degli obiettivi per l'esercizio 2013 con riferimento al sistema di incentivazione di breve e di lungo periodo e alla creazione di valore realizzata nell'esercizio 2012, (iii) emesso pareri – e ove del caso proposte – in ordine al riconoscimento e alla relativa determinazione di bonus ad alcuni manager della Società. I membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare le predette proposte o valutazioni anche tenuto conto di quanto previsto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate, emettendo ove del caso il proprio parere motivato.

Il Comitato ha inoltre partecipato attivamente al processo di elaborazione e successiva adozione di un nuovo sistema di incentivazione di breve termine – il c.d. Sistema MBO³¹ e del nuovo sistema di incentivazione di medio/lungo termine – il c.d. Sistema LTI³².

Il Sistema MBO così come il Sistema LTI sono parte integrante e sostanziale della Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dal Consiglio di Amministrazione – sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi – in data 20 dicembre 2011 in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e aggiornata in data 18 dicembre 2012 al fine di tener conto dell'attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. – nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012 – e del Sistema di incentivazione di medio/lungo termine (Sistema LTI).

Il Comitato ha inoltre predisposto un documento di supporto per il Consiglio di Amministrazione relativo alla Board Performance Review dallo stesso effettuata utilizzando i criteri di valutazione già impiegati nei passati esercizi.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di circa 1 ora e 30 minuti.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Nomine e Compensi si è riunito una volta.

31 Management by objectives.

32 Long term incentive.

COMITATO STRATEGICO

Composizione

Alessandro Garrone - *Presidente*
Giovanni Mondini
Luca Bettonte
Alessandro Careri
Marco Costaguta

Il Comitato ha un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. nonché dei Consigli di Amministrazione delle società operative del Gruppo ERG.

La sua attività si esplica, nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio e di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

Il Comitato, inoltre, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali e il budget investimenti del Gruppo ERG e delle società operative nonché gli investimenti rilevanti a livello di Gruppo ERG di cui valuta la congruità strategica.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato ha tenuto 8 riunioni.

REGOLE DEL GOVERNO SOCIETARIO

Le regole rilevanti agli effetti del complessivo assetto di governo societario sono:

- la Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing;
- le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative;
- il Codice di comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo;
- la Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle subholding;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate;
- la Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

PROCEDURA PER LA GESTIONE E IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E PER LA DIFFUSIONE DEI COMUNICATI E DELLE INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, una procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione e ogni informativa al mercato, alla CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A. venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza.

La procedura, aggiornata da ultimo il 10 maggio 2012, definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni, detta a tal fine disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo ERG nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo ERG dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla Società.

L'elenco dei destinatari di tale codice è pubblicato sul sito web della Società.

LINEE GUIDA PER L'IDENTIFICAZIONE E L'EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative il cui esame e la cui approvazione, così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, restano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le Linee guida, aggiornate da ultimo il 10 maggio 2012, contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni significative, ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi e derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate e operazioni Infragruppo).

Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per l'effettuazione delle predette operazioni, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dalle società controllate nei confronti delle quali ERG S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile che devono essere preventivamente esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

CODICE DI COMPORTAMENTO PER GLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento per gli Amministratori nominati nelle società del Gruppo ERG con lo scopo di fornire agli stessi criteri omogenei di condotta per lo svolgimento del proprio incarico in un quadro organico di riferimento e nel rispetto dei principi di Corporate Governance.

PROCEDURA DI REPORT SULLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Procedura di report in conformità alla quale le subholding nonché le relative controllate e partecipate provvedono, con modalità e tempi definite, a informare la Capogruppo in ordine alle operazioni, qualificabili come significative sulla base delle Linee guida sopra citate, da esse direttamente compiute in applicazione delle deroghe previste sempre nelle Linee guida³³.

PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna – efficace dal 1 gennaio 2011 – volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

La Procedura è stata aggiornata da ultimo il 6 agosto 2012.

³³ Trattasi di un'informativa al Consiglio di Amministrazione in relazione a operazioni non soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio medesimo sulla base delle deroghe previste dalle predette Linee guida.

POLITICA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 20 dicembre 2011, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, oggetto di revisione – su proposta del Comitato Nomine e Compensi – in data 18 dicembre 2012 al fine di tener conto dell’attribuzione delle deleghe decisa dal nuovo Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. – nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012 – e del Sistema di incentivazione di medio/lungo termine (Sistema LTI)³⁴.

ALTRE INFORMAZIONI

Si forniscono, di seguito, informazioni in ordine al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al responsabile della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla Società di Revisione, all’Organismo di Vigilanza, al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, alle relazioni con gli investitori e all’attività di direzione e coordinamento.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO ERG³⁵

1. PRINCIPI GENERALI DI INDIRIZZO

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo ERG (di seguito “Sistema CIGR”) è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale. Il Sistema CIGR, in particolare, è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – alla salvaguardia del patrimonio sociale del Gruppo ERG, ad una efficiente ed efficace conduzione del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, all’attendibilità, accuratezza e affidabilità dell’informativa finanziaria e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Tale Sistema, quale parte integrante dell’attività di impresa, coinvolge e si applica, pertanto a tutta la struttura organizzativa del Gruppo ERG: dal Consiglio di Amministrazione di ERG e delle società dalla stessa controllate³⁶ (di seguito “Società Controllate”), al Management di Gruppo (di seguito “Management”) e al personale aziendale.

2. SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi del Gruppo ERG, secondo le rispettive competenze e in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, nonché alle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina, sono:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del Sistema CIGR;
- l’Amministratore Delegato, che cura l’identificazione dei principali rischi aziendali;
- l’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, deputato alla verifica della corretta funzionalità e dell’adeguatezza complessiva del Sistema CIGR;
- il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, attraverso un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema CIGR, nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- il Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance, incaricato di verificare l’operatività e l’idoneità del Sistema CIGR.

³⁴ Per qualsiasi ulteriore informazione al riguardo si rimanda alla Relazione sulla remunerazione di cui all’art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all’Assemblea degli Azionisti convocata ad aprile del 2014, tra l’altro, ai sensi dell’art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

³⁵ Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

³⁶ Per “controllo” si intende quanto previsto all’art. 93 del T.U.F. Conseguentemente sono da intendersi escluse le joint venture a controllo congiunto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina e, nell'ambito della propria principale funzione di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema CIGR, rappresenta l'organo centrale del Sistema stesso.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- definisce le Linee di indirizzo del Sistema CIGR³⁷ (di seguito “Linee di Indirizzo”), in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità dei medesimi con una gestione dell’impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta con cadenza almeno annuale l’adeguatezza del Sistema CIGR rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- nomina il Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance, ne definisce la remunerazione³⁸ e approva con cadenza almeno annuale il piano di lavoro predisposto dallo stesso;
- individua al suo interno:
 - uno o più amministratori incaricati dell’istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
 - il Comitato Controllo e Rischi;con il supporto dei quali effettua le valutazioni e assume le decisioni relative al Sistema CIGR e assicura che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato e che il Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance, l’Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, siano dotati di risorse adeguate per lo svolgimento delle loro attività e godano di un appropriato grado di autonomia all’interno della struttura.

Nella fattispecie, le responsabilità circa l’istituzione e il mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono suddivise tra l’Amministratore Delegato e l’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come di seguito rappresentato.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Ha i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l’attività sociale.

Nell’ambito della struttura organizzativa di ERG allo stesso fanno capo la Direzione Merger & Acquisition, la Direzione Corporate Development, la Business Unit Power & Gas, la Business Unit Oil, la Direzione Finanza e Controllo, la Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali, la Direzione Segreteria Generale, la Direzione Amministrazione Reporting e Fiscale, la Direzione Organizzazione e Sistemi.

L’Amministratore Delegato è, inoltre, presidente del Comitato Investimenti che ha un ruolo consultivo ed esprime un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico nelle varie fasi del processo investimenti.

L’Amministratore Delegato cura l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall’emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all’esame del Consiglio di Amministrazione, come di seguito dettagliato.

37 Previo parere del Comitato Controllo e Rischi.

38 Su proposta dell’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale.

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi assicura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del Sistema CIGR riferendo tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa assumere le opportune iniziative. A tal fine l'Amministratore Incaricato, in particolare:

- dà esecuzione alle Linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- verifica, con il supporto della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee, che siano state definite e che vengano attuate le azioni di mitigazione e che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la remunerazione del Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance³⁹, assicurando l'indipendenza e l'autonomia operativa dello stesso da ciascun responsabile di aree operative e verificando che il medesimo sia dotato di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli;
- si avvale della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi non svolge attività operative.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina, supportando il Consiglio di Amministrazione medesimo nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema CIGR.

A tal fine il Comitato, in particolare:

- esamina il piano di lavoro e le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, su base semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema CIGR;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza e l'efficacia della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance;
- esamina gli esiti delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valuta il corretto utilizzo dei principi contabili⁴⁰ e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, del Bilancio di Esercizio, del Bilancio semestrale abbreviato e dei Resoconti intermedi di gestione.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipa il Collegio Sindacale.

39 Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

40 Insieme al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il parere della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

RESPONSABILE INTERNAL AUDIT, RISK E COMPLIANCE

La Direzione Internal Audit, Risk e Compliance svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina verificando l'operatività e l'idoneità del Sistema CIGR e, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le azioni di mitigazione. La Direzione, inoltre, verifica che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Il Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance non è responsabile di alcuna area operativa, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione attraverso l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e assicura le informazioni dovute al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale. Il piano annuale di lavoro, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi ("Piano di Audit"), analogamente a quanto previsto per il budget, è soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione⁴¹. Inoltre, nell'ambito del piano di audit, la Direzione Internal Audit Risk e Compliance verifica l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Almeno due volte l'anno redige una sintesi riepilogativa dei principali rilievi emersi e dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio (Risk Report) che include una valutazione sull'idoneità del Sistema CIGR. Le risultanze di tali relazioni sono presentate all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato di Controllo e Rischi, nonché al Collegio Sindacale.

I presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi nonché l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono destinatari dei flussi informativi non periodici, generati dalla Direzione Internal Audit, Risk e Compliance, con modalità tali da garantire il coinvolgimento contestuale degli stessi.

3. ALTRI ATTORI RILEVANTI CON SPECIFICI COMPITI IN TEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Presidente

Supervisiona indirizza e controlla le attività della:

- Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali relativamente alle Relazioni Esterne e alla Corporate Social Responsibility;
- Segreteria Generale relativamente ad Affari Societari.

Vice Presidente Esecutivo

Supervisiona le scelte strategiche del Gruppo e la definizione della macro struttura organizzativa. Svolge l'attività di indirizzo e coordinamento delle operazioni straordinarie incluse quelle di finanza strutturata. Svolge il coordinamento strategico delle società controllate.

Il Vice Presidente Esecutivo è, inoltre, presidente del Comitato Strategico che ha un ruolo di supporto verso il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, nell'espletamento delle loro funzioni verso il Consiglio di Amministrazione in particolare nella definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio, inclusi i progetti innovativi e di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

⁴¹ Previo parere dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sentito il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la cui attività è disciplinata dalla Legge n. 262/2005, compete

- la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- il monitoraggio dell'applicazione delle procedure;
- il rilascio al mercato dell'attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa (per gli aspetti di competenza), del Sistema CIGR nonché del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine del corretto adempimento degli obblighi di comunicazione previsti.

A tal proposito, il Collegio Sindacale in linea con il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina:

- scambia tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ha la facoltà di avvalersi della Direzione Internal Audit, Risk e Compliance per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (di seguito "Organismo") viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è dotato di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle proprie attività, tra le quali:

- vigilare sul rispetto del Codice Etico;
- verificare l'efficacia e l'adeguatezza del Modello ovvero l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001 sulla base di un piano annuale di verifiche presentato al Consiglio di Amministrazione;
- verificare l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate per l'attuazione del Modello;
- predisporre una relazione semestrale al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito alle proprie attività informando gli stessi sulle eventuali violazioni che abbia riscontrato riguardo al Modello.

All'Organismo devono essere fornite tutte quelle informazioni che riguardano, anche indirettamente, la commissione o i tentativi di reato e di elusione del Modello nonché, in generale, i comportamenti a rischio. A tal fine devono essere inviate le informazioni descritte nel prospetto Flussi Informativi secondo la periodicità ivi indicata.

4. ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

ERG ritiene di fondamentale importanza una corretta gestione e mitigazione dei rischi: per tale ragione, il Vertice Aziendale ha ritenuto opportuno definire una Politica di gestione del rischio in grado di spiegare le relazioni fra risk management e processi di elaborazione di obiettivi e programmi gestionali in modo da definire le modalità per la scelta delle diverse strategie e delle tecniche di protezione dal rischio, assegnando le responsabilità formali di gestione all'interno dell'organizzazione.

Tale impostazione ha comportato la predisposizione da un lato di un assetto organizzativo in grado di prevedere una chiara attribuzione delle responsabilità di governo, monitoraggio e reporting, dall'altro di instaurare un'interrelazione fra le funzioni e gli organismi deputati ad attività di gestione dei rischi e di controllo. Più nel dettaglio, il sistema di Governo Societario

adottato da ERG prevede l'istituzione di specifici comitati (es. Comitato Strategico, Comitato Investimenti, Comitato Rischi, Comitato Fidi e Crediti) con compiti istruttori, consultivi e/o propositivi in relazione a materie particolarmente "sensibili" e di rilievo economico, finanziario e strategico, in modo che su detti argomenti si possa avere sia un confronto di opinioni sia una serie di verifiche tali da garantire l'assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di decisioni consapevoli e chiaramente rappresentate. Tali comitati concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, alla loro individuazione, valutazione e controllo e hanno un ruolo consultivo e propositivo verso l'Amministratore Delegato relativamente a:

- definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi;
- valutazione delle operazioni di maggior rilievo e analisi dei rischi associati;
- monitoraggio dell'avanzamento delle operazioni di maggior rilievo e verifica dell'applicazione delle politiche di gestione dei rischi.

In tale ambito il processo di risk management si sviluppa attraverso:

- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi di tipo strategico legati al Piano Industriale e alle operazioni straordinarie, nonché la definizione delle politiche necessarie per mitigarli;
- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi legati ai processi aziendali, nonché la definizione delle modalità di gestione degli stessi e degli strumenti di controllo;
- la verifica continua circa il funzionamento e l'efficacia del processo di gestione dei rischi.

Di seguito si descrivono in dettaglio le fasi sopra citate.

GESTIONE DEI RISCHI STRATEGICI E DI DISCONTINUITÀ

In relazione alla gestione dei rischi legati al Piano Industriale e alle operazioni straordinarie si fa presente che le scelte di natura strategica sono assunte da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base di una valutazione dei rischi effettuata con il supporto del Comitato Strategico e del Comitato Investimenti. Il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, membri di tali Comitati, relazionano periodicamente al Consiglio di Amministrazione anche per quanto concerne i principali rischi prospettici, a livello di scelte strategiche e di investimento.

Il processo, finalizzato alla definizione dei rischi strategici relativi agli investimenti del Gruppo e alle operazioni significative, vede coinvolti dapprima il Comitato Investimenti che esprime un parere tecnico ed economico-finanziario sugli stessi e successivamente il Comitato Strategico che valuta l'opportunità di procedere in tal senso. Il processo, seguendo tale iter valutativo, permette al Consiglio di Amministrazione di svolgere il proprio ruolo circa le scelte strategiche, nonché relativamente agli investimenti rilevanti che il Gruppo intende intraprendere. Il Consiglio di Amministrazione delibera sia in merito alle decisioni di investimento che in relazione ai rischi da assumere vigilando sulla gestione ex post delle operazioni e dei relativi rischi.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità e la titolarità della gestione dei rischi aziendali ed è supportato dal Management nell'identificazione e valutazione dei rischi, nonché nella definizione delle politiche di gestione degli stessi. A tal proposito, si avvale anche del supporto del Comitato Strategico e del Comitato Investimenti.

GESTIONE DEI RISCHI DI PROCESSO

La gestione dei rischi di processo è demandata al Management che ha la responsabilità della valutazione, nonché della definizione degli strumenti di mitigazione. Per la gestione dei rischi di processo, il Management si avvale di uno strumento di autovalutazione dei rischi: il Business Process Risk Assessment. Il Business Process Risk Assessment (BTRA) permette al Management di monitorare le aree più rischiose sulla base di una valutazione del livello di adeguatezza del disegno dei controlli, in modo da mitigare i rischi associati, evidenziando le aree meritevoli di attenzione verso le quali adottare i più opportuni piani di azione. Tale attività, coadiuvata dalla Direzione Internal Audit Risk e Compliance coinvolge tutto il Management del Gruppo ERG nell'identificazione dei rischi di processo (di business e di corporate) e dei relativi controlli associati.

Il BPRA costituisce, pertanto, un valido supporto che consente al Management di gestire in maniera efficace le aree più rischiose.

Contribuiscono, inoltre, ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema CIGR il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che si occupa di valutare l'adeguatezza e il funzionamento dei controlli sui processi amministrativo-contabili, il Comitato Rischi con un ruolo consultivo e di supporto all'Amministratore Delegato per, in particolare, la definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato, nonché il Comitato Fidi e Crediti con competenza in materia di monitoraggio e gestione delle azioni per il recupero dei crediti.

La significatività dei rischi, classificati in categorie e sottocategorie, viene determinata sulla base dei parametri di probabilità di accadimento e di impatto, non solo economico, ma anche in termini di quota di mercato, vantaggio competitivo e reputazione.

La valutazione dell'ambiente di controllo riguarda:

- l'esistenza, l'aggiornamento e il rispetto di norme interne (ad es. linee guida, procedure);
- l'adeguatezza degli strumenti organizzativi (ad es. deleghe e procure);
- l'adeguatezza delle attività di monitoraggio, il reporting e la comunicazione interna;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi a supporto della gestione dei processi.

VERIFICA CONTINUA CIRCA L'EFFICACIA DEL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI

Tale attività di verifica costituisce il naturale punto di congiungimento fra un ciclo di risk management e il successivo, costituendo un momento di verifica sia del grado di conseguimento degli obiettivi, sia della corretta implementazione delle modalità di gestione prescelte. Ogni deviazione dagli obiettivi e dalle politiche è oggetto di un'analisi finalizzata a esaminare i processi decisionali adottati e a identificare i fattori ostacolari al successo delle soluzioni individuate. Sulla base degli esiti di tali analisi, se necessario, può prendere avvio la ridefinizione dei programmi di gestione.

Il Sistema CIGR, definito in base alle leading practice nazionali e internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- **Primo livello:** affidato alle singole linee, consiste nelle verifiche svolte da chi mette in atto determinate attività e da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Permette, inoltre, di assicurare il corretto svolgimento delle attività operative;
- **Secondo livello:** affidato a strutture diverse da quelle di linea, concorre alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla loro individuazione, valutazione e controllo (Gestione dei Rischi). Permette, inoltre, di verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi normativi (Compliance);
- **Terzo livello:** affidato alla Direzione Internal Audit, Risk e Compliance serve a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del sistema complessivo dei controlli interni e di gestione dei rischi.

In tale ambito, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi indirizza le proprie attività sui principali rischi aziendali, tenendo conto degli obiettivi e delle caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo ERG.

Il Modello concorre a rafforzare il Sistema CIGR descrivendo le misure e i protocolli volti a ridurre il rischio di commissione dei reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico nonché sull'adeguatezza e idoneità del Modello a prevenire la commissione dei reati ivi previsti e di proporre l'adozione di nuove misure laddove se ne riscontrerà la necessità, in modo da renderlo sempre attuale ed efficace, adeguandolo ai cambiamenti legislativi e organizzativi che dovessero intervenire nel tempo.

La definizione della struttura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle regole che lo governano avviene anche attraverso l'adozione dei documenti, di seguito indicati, e l'applicazione delle disposizioni ivi contenute.

- Codice Etico;
- Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- Linee Guida per la Compliance al D.Lgs.231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo ERG;
- Linee Guida Anticorruzione;
- Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori e di tutti gli altri portatori di interessi (stakeholders) affinché, nell'espletamento delle proprie attività, tengano comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira ERG S.p.A. Il Codice Etico costituisce pertanto parte essenziale del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Le Linee di indirizzo sono finalizzate a meglio definire, anche alla luce delle previsioni del Codice di Autodisciplina, da un lato i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi nel Gruppo, dall'altro le modalità di coordinamento dei maggiori attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Linee Guida Anticorruzione

Le Linee Guida Anticorruzione hanno l'obiettivo di fornire a tutto il personale e, in particolare, a coloro che operano all'estero a favore o per conto di società del Gruppo ERG i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle leggi anticorruzione.

Linee Guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo ERG

Le Linee Guida per la Compliance sono finalizzate a dare alle società del Gruppo ERG indicazioni metodologiche in merito all'adozione del Codice Etico e alla modalità di gestione della compliance alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 231/01, nonché a dettare i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle leggi anticorruzione.

Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 ha l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività societarie e di porsi quindi come un valido strumento volto a prevenire il rischio di commissione dei reati.

INFORMAZIONE SULLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ERG ha definito il proprio Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema") a livello Consolidato. Tale Sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria. Il Modello di seguito descritto è stato presentato al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo quotata ERG S.p.A. e si applica, da un punto di vista logico, di impostazione metodologica e per quanto riguarda i principi di controllo e correttezza di processo, alle società del Gruppo ERG a cui è stato diffuso tramite pubblicazione sulla Intranet Aziendale e comunicazione a tutto il personale.

In tale contesto, tutto il personale del Gruppo ERG è tenuto a rispettare le indicazioni contenute nel Modello, in particolare il personale delle funzioni amministrative che più direttamente sono coinvolte nella predisposizione della documentazione contabile societaria, ma anche quello delle altre aree funzionali che, indirettamente, contribuiscono al processo tramite la predisposizione di documenti e informazioni, l'inserimento o aggiornamento di dati sui sistemi informativi aziendali, la normale attività operativa. Il Modello è regolarmente aggiornato e ogni aggiornamento e/o integrazione di particolare rilevanza devono essere preventivamente sottoposti e presentati al Comitato Controllo e Rischi.

RUOLO

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A. ha il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili, che regolano il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorarne l'applicazione e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

La figura del Dirigente Preposto si inserisce nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 dicembre 2009, ha attribuito il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari a Giorgio Coraggioso, Direttore Amministrazione, Reporting e Fiscale.

ELEMENTI DEL SISTEMA:

Approccio metodologico

Nell'ambito del Gruppo ERG è stato deciso di adottare una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- a) identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informatica finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/Gruppo (entity level) sia a livello di processo (process level);
- c) valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi a un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, ecc.).

Tutto il processo viene gestito dalla funzione Processi e Compliance che opera in staff al Responsabile dell'Amministrazione e che per prassi interna regola tutte le procedure di natura amministrativo-contabile mappando e omogeneizzando quelle in vigore definendo interventi a livello di processo, sistemi informativi o procedure per sanare eventuali carenze di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'attività di Risk Assessment, che viene svolta annualmente, ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

1. le società del perimetro di consolidamento del Gruppo ERG da includere nell'analisi;
2. i rischi a livello di Gruppo/Società operativa individuata (Company/Entity Level Controls) relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito internazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (ambiente di controllo, risk assessment, informazione e comunicazione, attività di controllo, monitoraggio);
3. i rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti (IT General Controls);

4. i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inherente, per ciascuna società operativa individuata;
5. per ciascun processo rilevante, i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi, si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi, uno prettamente quantitativo ed uno qualitativo.

Per quanto concerne la parte di analisi prettamente quantitativa, vengono determinati i seguenti elementi:

- large portion (copertura del Bilancio Consolidato): con tale grandezza si misura l'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli, definita sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio;
- significant account (conti rilevanti): si fa qui riferimento alla dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti applicando una soglia di materialità;
- significant process (processi rilevanti): tramite l'abbinamento conti-processi si addivene alla determinazione dei processi per i quali risulta opportuno valutare i controlli, poiché rientrano nel modello tutti i processi associati a conti che risultano avere saldi superiori alle soglie determinate in precedenza.

A valle dell'analisi quantitativa sopra descritta, il processo di Risk Assessment prevede in seguito l'esecuzione di un'attività di analisi basata su elementi qualitativi, che ha una doppia finalità:

- integrare la parte di analisi esclusivamente quantitativa, in modo da includere o escludere conti-processi dal perimetro del modello sulla base della conoscenza che il management ha, da un punto di vista storico e anche considerando le attese evoluzioni di business, delle società facenti parte del Gruppo ERG e del giudizio professionale del management stesso circa la rischiosità in relazione all'informativa finanziaria;
- definire il "livello di profondità" con cui i conti-processi oggetto di analisi devono essere presi in considerazione nell'ambito del modello e a quale livello devono essere mappati, documentati e monitorati i relativi controlli.

Il risultato finale del processo di Risk Assessment è costituito da un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato Controllo e Rischi.

Identificazione dei controlli

Una volta identificati i principali rischi a livello di processo, vengono rilevate le azioni da porre in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

In particolare, la mappatura dei conti-processi e relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti e i principali rischi connessi secondo quanto definito nell'ambito del Risk Assessment e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accettare la capacità del controllo di gestire e mitigare il rischio individuato e, in particolare, l'assertion di bilancio sottostante;
- viene condivisa con gli owner del processo il funzionamento e la rappresentazione dello stesso, nonché i rischi e le attività di controllo;
- viene attuata l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate dal Dirigente Preposto.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle "assertion" di bilancio sia rispetto ad altri obiettivi di controllo nell'ambito dell'informatica finanziaria, tra i quali:

- il rispetto dei limiti autorizzativi;
- la segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo;
- la sicurezza fisica e l'esistenza dei beni del patrimonio aziendale;
- le attività di prevenzione delle frodi con impatto sull'informatica finanziaria;
- la sicurezza dei sistemi informativi aziendali e la protezione dei dati personali;

Le mappature generate di volta in volta per uno specifico processo vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio

In considerazione delle previsioni di legge in termini di adempimenti formali e coerentemente con le best practice già richiamate in precedenza, la metodologia adottata prevede che venga effettuata un'attività di monitoraggio costante dei processi coperti dal modello e dell'efficace esecuzione dei controlli mappati.

L'obiettivo di tale monitoraggio è la valutazione dell'efficacia operativa dei controlli da intendersi come il buon funzionamento nel corso dell'esercizio dei controlli mappati ai fini dell'analisi. A tal fine, annualmente viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio (e anche di affinamento e ottimizzazione, ove necessario), formalizzato in un documento presentato al Comitato Controllo e Rischi in cui vengono definite le strategie e i tempi per l'esecuzione dei test di monitoraggio. A valle dell'esecuzione delle attività di test viene prodotta una reportistica relativa ai risultati dell'attività svolta, che costituisce il supporto sulla cui base il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia le attestazioni di legge e il Comitato Controllo e Rischi, per quanto concerne le scadenze più rilevanti della Relazione finanziaria semestrale e annuale, valuta e condivide l'operato del Dirigente Preposto e delle funzioni per il cui tramite egli opera.

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico per la revisione contabile è stato conferito dall'Assemblea del 23 aprile 2009 alla Deloitte & Touche S.p.A. relativamente agli esercizi dal 2009 al 2017.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 21 dicembre 2004, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs.231/2001 di ERG S.p.A. che è stato poi periodicamente aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative e organizzative successivamente intervenute. Nel corso del secondo semestre 2012 il Modello è stato sottoposto a un aggiornamento, in particolare per tenere in considerazione le variazioni organizzative intervenute nel corso dell'anno e l'introduzione, tra i reati presupposto, delle seguenti fattispecie: "impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare", "induzione indebita a dare o promettere utilità" e "corruzione tra privati". Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, nell'adunanza del 26 febbraio 2013, la nuova versione del Modello, il cui estratto è pubblicato nella sezione "Governance" del sito internet www.erg.it.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, inoltre, le "Linee Guida per l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 nelle società del Gruppo ERG" che hanno lo scopo di fornire alle società stesse delle indicazioni metodologiche in merito alla gestione della "compliance 231", senza costituire attività di indirizzo e coordinamento e fermo restando la responsabilità delle singole legal entity nella scelta di dotarsi o meno di un Modello elaborato sulla base di un proprio Risk Assessment.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'introduzione del Modello ha comportato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico e sull'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso e sulla necessità dei successivi aggiornamenti.

L'Organismo, a seguito di quanto deliberato durante l'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, è composto da:

Paolo Francesco Lanzoni - *Presidente*

Devan De Paolis

Alberto Fusi

L'Organismo di Vigilanza svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo ERG S.p.A. mentre, le Società controllate, dotate di un proprio Modello, hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza di ERG S.p.A. si è riunito 5 volte nel corso del 2013.

LE RELAZIONI CON GLI INVESTITORI

La Società gestisce i rapporti con i propri azionisti, gli investitori istituzionali e il mercato attraverso la funzione Investor Relations che opera all'interno della Direzione Finanza e Controllo. Nell'ambito di tale attività vengono periodicamente organizzati incontri, sia in Italia che all'estero, con esponenti della comunità finanziaria. La politica di ERG S.p.A. è quella di fornire la più ampia informazione sulle proprie attività e strategie, anche attraverso il continuo aggiornamento e l'innovazione del sito internet. La responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti è Emanuela Delucchi.

L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

ERG S.p.A. è controllata da San Quirico S.p.A. che non esercita peraltro alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile sulla propria controllata anche in considerazione del fatto che una norma del proprio Statuto Sociale vieta espressamente alla società di svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di proprie controllate. Tale circostanza è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi. ERG S.p.A. svolge, a sua volta, attività di direzione e coordinamento nei confronti di società controllate, direttamente o indirettamente. Il perimetro delle società interessate e il contenuto dell'attività eventualmente esercitata nei confronti di ciascuna sono periodicamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi.

GLI IMPEGNI

La Società intende confermare il proprio impegno:

- a perseguire nei propri atti formali e nei propri comportamenti come principale obiettivo quello della creazione di valore per gli azionisti;
- a improntare la propria attività a un assoluto rispetto dei principi etici cui il Gruppo ERG fa riferimento, che sono ricavabili da quell'insieme di valori rappresentato dall'onestà personale, dalla correttezza nei rapporti interni ed esterni alla Società, dalla trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato e che sono stati declinati ed esplicitati nel Codice Etico, adottato nel dicembre 2003 e aggiornato in data 10 novembre 2011 al fine di recepire non solo le modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo ERG, ma anche le variazioni normative intercorse e l'evoluzione delle best practice di riferimento;
- a garantire, con una costante attenzione all'evoluzione dei principi di Corporate Governance, l'aderenza agli stessi della propria organizzazione societaria allo scopo di assicurarne nel tempo un funzionamento trasparente ed efficiente.

I principali documenti relativi al Governo Societario, cui si è fatto riferimento nella Relazione, sono disponibili nella sezione Governance del sito www.erg.it.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

TABELLA 1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)*	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI
PRESIDENTE	EDOARDO GARRONE	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M	Sì	
VICE PRESIDENTE	ALESSANDRO GARRONE	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M	Sì	
VICE PRESIDENTE	GIOVANNI MONDINI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		Sì
AMM. DELEGATO	LUCA BETTONE	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M	Sì	
AMMINISTRATORE	MASSIMO BELCREDI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		
AMMINISTRATORE	PASQUALE CARDARELLI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		
AMMINISTRATORE	ALESSANDRO CARERI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		Sì
AMMINISTRATORE	MARCO COSTAGUTA	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		Sì
AMMINISTRATORE	ANTONIO GUASTONI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		
AMMINISTRATORE	PAOLO FRANCESCO LANZONI	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		
AMMINISTRATORE	GRAZIELLA MERELLO	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M	Sì	
AMMINISTRATORE	UMBERTO QUADRINO	20/04/2012	Appr. Bilancio 31/12/2014	M		

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	
NESSUNO	

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA 2%	
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE 8

NOTE
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n.di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG.
**** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.
***** In questa colonna è indicato la data di prima nomina degli Amministratori a partire dal 16 ottobre 1997, data di quotazione della società.

INDIPENDENTI DA CODICE	INDIPENDENTI DA T.U.F.	% PARTECIPAZIONE (**)	NUMERO DI ALTRI INCARICHI (***)	ANZIANITÀ DI CARICA DALLA PRIMA NOMINA (****)	COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO NOMINE E COMPENSI	
					(****)	(**)	(****)	(**)
		100%	2	16/10/1997				
		100%	2	16/10/1997				
		100%	1	16/10/1997				
		100%	–	15/12/2009				
Sì	Sì	100%	1	29/04/2003	Sì	100%	Sì	100%
Sì	Sì	88%	–	28/04/2006			Sì	100%
		100%	–	21/06/2011				
		88%	4	20/04/2012				
Sì	Sì	100%	4	29/04/2003	Sì	100%	Sì	100%
Sì	Sì	100%	–	29/04/2003	Sì	100%	Sì	100%
		100%	–	23/04/2009				
Sì	Sì	88%	2	20/04/2012				

COMITATO
CONTROLLO E RISCHI **8**

COMITATO
NOMINE E COMPENSI **6**

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

TABELLA 2

COLLEGIO SINDACALE										
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)*	INDIPENDENZA DA CODICE	% DI PARTECIPAZIONE (**)	NUMERO ALTRI INCARICHI (***)	ANZIANITÀ DI CARICA DALLA PRIMA NOMINA (****)		
PRESIDENTE		MARIO PACCIANI		23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	100%	1	29/04/2004
SINDACO EFFETTIVO	LELIO FORNABAIO	23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	92%	6	15/04/2010		
SINDACO EFFETTIVO	ELISABETTA BARISONE	23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	100%	–	23/04/2013		
SINDACO SUPPLENTE	VINCENZO CAMPO ANTICO	23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	–	–	15/04/2010		
SINDACO SUPPLENTE	LUISELLA BERGERO	23/04/2013	Appr. Bilancio 31/12/2015	M	Sì	–	–	23/04/2013		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO										
SINDACO EFFETTIVO	PAOLO FASCE	15/04/2010	Appr. Bilancio 31/12/2012	M	Sì	100%	–	27/04/2007		
SINDACO SUPPLENTE	STEFANO REMONDINI	23/04/2013	Dimissionario in data 12/12/2013	M	Sì	–	–	15/04/2010		
QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA 2,5%										
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 13										
NOTE										
**	In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).									
***	In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n.di presenze/n.di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).									
****	In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai Sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1 del T.U.F.									
*****	In questa colonna è indicato la data di prima nomina dei Sindaci.									